AL PREGIATISSIMO SIGNORE GIUSEPPE DOTT. CHIARELLI…

19

AL

Pregiatissimo Signore

GIUSEPPE Dott. CHIARELLI

Avvocato Notajo

E

Segretario Municipale

DI MEL

VITTORIO
TIPOGRAFIA DI GAETANO LONGO
1874.

Stim.^mo e Car.^mo Dottore

A Voi, amato, e stimato da quanti Vi conoscono, e distintamente da me, per le virtù, la coltura, e l' ingegno, e per l' Officio, che sì abilmente disimpegnate a vantaggio del patrio Comune, offro alcuni versi a cui diede argomento l' epoca, in che viviamo: e li offro nell' applaudita occasione del Vostro Matrimonio, che Vi auguro dal Cielo caparra di un felice avvenire.

Vostro Aff.^mo

D. G. G. MACCARINI

IL PROGRESSO.

—

Gl' ingegni omai toccarono
Ardue, e lontane mete;
Eppur l' audacia, e l' impeto
Par, che non mai si acchete;
Quasi i Segreti al genio
Celi Natura invan

Sormonta i flutti istabili
Un tubular sentiero (*a*)
Sotterra una via nobile (*b*)
Si schiude al passeggero:
Di sopra un fiume regio
Si volve all' ocean

(a) *Il ponte tubo fra l' Inghilterra e l' Irlanda*
(b) *Il tunnel sotto il Tamigi*

I.

Or leva il capo attonita
L' ombra di Raffelle:
Per lui Natura, e l' emula
Arte, si fer sorelle:
Per noi di vive imagini
Un raggio è dipintor. (*a*)

Sull' ali della folgore
Guizza l umano accento:
Sull' onde i legni volano
Benche sia cheto il vento:
I carri han penne d' aquila
Rapiti dal Vapor.

L' arte di Coo piu validi,
E nuovi arcani scopre:
Sono alte, e formidabili
Della guerresca l' opre:
Senza ristare, i fulmini
Scoppian da un centro sol. (*b*)

Lo spettro un di funereo
Di lutto, e morte segno,
Diventa luce, e al genio
Affida un nuovo regno: (*c*)
L' astro, discende e svelasi,
Si mette a nudo il Sol.

(*a*) *Fotografia.*
(*b*) *Fucili ad ago.*
(*c*) *Spettroscopia*

I cieli ci rivelano
Nuovi astri, e nuove nubi·
Gli atomi giganteggiano
Entro mirandi tubi
Pensavi il nulla, e un subito
Moto, e la vita appar.

L'elettro è tipo, e conio,
Aurifice, scalpello,
Tuona, perenote, e medica.
Si cangia in Sol novello:
Ei, che sfrenando i turbini,
Scuote la terra, e il mar.

Fra immense dighe erompono
Del pelago gli amari
Fiotti, e tra lor si baciano
Due già lontani mari· (a)
L'Italo, il Franco, e l'Arabo
Si stringono la man.

Oprano l'onda, e l'aria
A trivellare un monte· (b)
E sudano due popoli
L'uno dell'altro a fronte.
Dopo il lavor ciclopico
Un popolo saran.

(a) Suez
(b) Moncenisio

Le sue cangianti industrie,
E i vaghi suoi costumi
Dica la Moda ai posteri
Fornisca nuovi lumi
Sofia, che l'ampio scibile
Vanta raccorre in se

Vero progresso! il limite
Qual sia, nessun lo dice
Ma tante maraviglie
Han reso l'uom felice?
Tanto saver dell'anima
Forse ogni vuoto empiè?

No, che i bisogni innumeri
Di questa vita umana
La indefinita smania
Di più salir non sana:
Arti, e scienze crebbero,
Più crebbero i desir

Ah, dopo vol sì rapido,
Sì alto, sì profondo,
Se tante vie si aprirono
Per cementare il mondo,
Or le brutali invidie,
E gli odii si attutir?

Perche protervo il figlio
Il curvo Padre irride?
E sol nell' orgie ignobili
Ebbro il fanciul sorride?
Chi ne dementa l' anima,
Chi ne abbrutisce il cor?

Perche a rapine orribili
Fraterna man si stende?
E il giuramento, ai barbari
Sacro, si vilipende?
Dove il sentir magnanimo,
Dove la fe, l' onor?

Liberta dunque appellasi
Licenza iniqua e sozza!
Egualita s' intitola
Un laccio, che ti strozza,
Un giogo, che i piu nobili
Sensi ti ammorza in sen!

Quando i superbi attinsero
Felicità suprema?
Dell' ôr sui larghi cumuli
Il cupido non trema?
Di rei piaceri il calice
Forse non ha velen?

Dio si rinnega! il Massimo,
Che fecondava il nulla
Che regge i mondi, e gli agita,
Si come bimbo in culla:
Ei che alimenta il passero,
Cura di noi non ha?

Dunque del Ver le pagine
Di schernitore oblio
Ricopre, e poi s' inalbera
L' uom sull' altar di Dio!
Pari all' ardito slancio
Il ruinar sarà.

Dio, che tu vuoi sconoscere,
Dio di virtù si noma:
Per lui d' ogni reo palpito
La cieca forza è doma:
Lo nieghi? e sarà vittima
Di mille serpi il cor.

Progresso! oh queste livide
Macchie, per cui si oscura,
Nell' idolatro orgoglio
Han la sorgente impura:
Solo con Dio può riedere
Pace, e fraterno amor.